



Collana: **SANTI, BEATI**
E VITE STRAORDINARIE

I proventi del volume saranno interamente devoluti per le intenzioni lasciate da suor Annita.

Per testimonianze e info è possibile contattare Lucia Bigozzi all'indirizzo mail: lb65roma@gmail.com

LUCIA BIGOZZI

UNA SCALA VERSO IL CIELO

*Il cammino di Annita, Francesca,
Margherita e Teresa*



Testi: **Lucia Bigozzi**

© Editrice Shalom s.r.l. - 29.04.2025 Santa Caterina da Siena

ISBN **979 12 5639 252 0**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8225:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

INDICE

<i>Un racconto che continua</i>	7
<i>L'emozione del cardinale</i>	14
<i>L'abbraccio del vescovo</i>	21
<i>Una voce dalla clausura</i>	25

Suor Annita..... **31**

1. <i>La vita di suor Annita</i>	32
2. <i>Luce di santità</i>	38
3. <i>La casa per i sacerdoti anziani</i>	45
4. <i>Due anime, un solo cammino</i>	52
5. <i>Sorelle in terra e in Cielo: Lucia e Annita</i>	56
6. <i>Un fiume di grazia</i>	67
7. <i>La misura dell'Amore</i>	71

Testimonianze..... **75**

1. <i>La fotografia</i>	76
2. <i>Una ciocca dal Paradiso</i>	81
3. <i>Gina, il banchettino e la suora</i>	92
4. <i>La carezza di Maria</i>	102
5. <i>L'ospedale</i>	104
6. <i>Il telefono</i>	107
7. <i>La partita della vita</i>	111
8. <i>Il profumo</i>	118
9. <i>I santini</i>	121
10. <i>Il sogno</i>	127
11. <i>La scoperta</i>	130
12. <i>L'Indagine</i>	133

Suor Francesca Nerozzi..... **137**

1. <i>Tre ragazze, un cammino</i>	138
2. <i>Il nipote "acquistato"</i>	148

3. Lettera di suor Francesca a Giorgio Frescucci.....	159
4. Il dolore.....	162
5. Sorelle nella sofferenza.....	168
Margherita da Cortona.....	175
1. Margherita e Annita	176
2. Il Carisma di Margherita	179
3. Modello per i giovani e per il mondo d'oggi.....	183
4. "Margherita, ti ho fatto scala per i peccatori"	194
5. Due santi.....	207
Teresa Secomandi.....	213
1. Teresa Secomandi e la missione dell'apostolato	214
2. Il mistero di Teresa	231
3. La decana.....	236
4. Il filo.....	240
5. La lotta con "Chiappino"	243
 Le "sante" della porta accanto.....	 246

Un racconto che continua

“Procuriamo di consolare Gesù offrendo a Lui tutte le nostre sofferenze e contrarietà di questa vita”. È un passaggio della riflessione che suor Annita ha scritto sul retro di un santino con l'immagine del Sacro Cuore di Gesù. La suora era solita consegnare i “suoi” santini alle persone che con animo sincero le erano vicine. Una consuetudine che si ripeteva spesso nell'arco delle giornate, sia per le numerose persone in visita che chiedevano preghiere per i loro affanni, sia per la grande quantità di immagini sacre che custodiva nei cassetti di casa. Nessuno è mai riuscito a capire da dove arrivassero tutti quei santini.

A undici anni dalla sua nascita al Cielo, ho rintracciato parte di questo piccolo “tesoro” carico di fede. È una delle chiavi di lettura del libro che chiude la trilogia sulla spiritualità di suor Annita Bindi (“Accettare e offrire. In silenzio” e “Ai piedi della Croce”, Shalom). Nata ad Asciano nel 1915 ha vissuto insieme alla consorella suor Maria Nocentini in un casolare nelle campagne di Foiano della Chiana (Arezzo) fino alla morte, il 28 aprile 2013.

Un progetto ispirato e pensato lungo l'autostrada del Sole. In viaggio da Roma a Foiano,

all'improvviso un pensiero mi attraversò la mente: era il giorno in cui la suora aveva chiuso gli occhi al mondo e sentii che dovevo fare qualcosa per lei. Di lì a breve, il "fare qualcosa per lei" diventò un pensiero fisso, per due motivi.

Il primo: restituirle almeno una piccola parte di tutto il bene che ha dispensato per tantissime persone e per la mia famiglia, con la forza della preghiera insegnando a fidarsi di Gesù.

Il secondo: custodire la memoria della sua opera, instancabile, di aiuto, consolazione verso gli afflitti e lasciarne traccia per chi vorrà conoscere o riconoscere una semplice ma straordinaria storia di grazia. Suor Annita è un'anima luminosa che nel suo passaggio terreno ha lasciato un segno profondo. Durante quel viaggio in autostrada, pensai a cosa potevo realizzare per lei e alla fine, capii che l'unico modo era raccontare suor Annita, indagando la sua vicenda umana e spirituale.

È cominciato così un lavoro di ricerca delle testimonianze di coloro che avevano incontrato la suora e frequentato la sua casa al Colle Sant'Andrea.

Un nuovo "viaggio" che mi ha permesso di approfondire la conoscenza della religiosa passionista e raccogliere racconti, preghiere, scritti autografi, per farne memoria condivisa, presentando

la storia di una donna coraggiosa e la sua missione, anche a chi non l'ha avvicinata, ma oggi può farlo attingendo a tutto il materiale archiviato in questi anni.

Dal 2015 ad oggi ho parlato con oltre duecento persone che mi hanno aperto il cuore, la porta di casa e raccontato di lei, che si definiva “un cencino nero nelle mani di Gesù”.

È stato un cammino di riflessione e arricchimento che mi ha rinnovato interiormente, allenato alla prova e rigenerato; un cammino compiuto insieme a tanti amici che negli anni si sono aggiunti e, tra tutti, ringrazio fraternamente Carlo Pazzaglia. Sono nati così il Comitato Amici di Suor Annita Bindi, un gruppo di preghiera, un profilo social e i due libri a lei dedicati oltre a incontri di riflessioni e conferenze per divulgare la spiritualità della piccola-grande suora.

Prima della pandemia abbiamo vissuto l'esperienza di numerosi pellegrinaggi sulle sue tracce di suor Annita, visitando i santuari dove lei si era raccolta in preghiera. Sono grata a tutti per questa entusiasmante esperienza che continua a coinvolgere tante persone e che Annita guarda dal Cielo. Sono grata, in particolare al cardinale Gualtiero Bassetti che ha incontrato suor Annita negli anni della sua missione pastorale come vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e ha voluto offrirne

il racconto. E al vescovo Andrea Migliavacca che oggi guida la Diocesi aretina ed ha accolto e apprezzato questo lavoro di testimonianza con un prezioso contributo di riflessione che introduce al libro. Ringrazio don Alvaro Baldelli che ha incoraggiato il mio progetto affidandolo alla Madonna del Conforto. Ogni anno suor Annita rinnovava la consacrazione a Maria che chiamava “mamma” con la dolcezza di un rapporto filiale. Lei ha sperimentato la misericordia di Gesù, la materna protezione di Maria e la condivisione con i Santi ai quali era devota: San Pio da Pietrelcina, Santa Gemma Galgani, San Gabriele dell’Addolorata.

Ospito con grande gioia una riflessione più generale, il punto di vista di una suora sulla missione di Annita: è suor Grazia Colombo del monastero di Santa Maria della Neve, a Pratovecchio-Stia (Arezzo). Una riflessione incentrata sulle virtù dell’umiltà, del dono, della gratuità, dell’offerta e dell’ascolto.

Tra le testimonianze raccolte, padre Giuliano Di Renzo (Passionista) ha conosciuto e frequentato la suora negli anni ’70 e nel libro rivela la sua esperienza e il rapporto tra la suora e la Serva di Dio Luigina Sinapi.

In questo lavoro di documentazione e ricerca, il filo conduttore è il concetto di affidamento a Gesù che collega la missione di suor Annita a

quella di una grande Santa: Margherita da Cortona. Lo stesso filo che collega l'esperienza di suor Francesca Neroszi, vissuta per oltre quarant'anni in un letto, costretta dalla malattia, nella sua casa in un piccolo borgo della Valdichiana.

L'analisi si completa ricostruendo il cammino di Teresa Secomandi, laica, nell'opera di servizio al Santuario della Madonna del Bagno, a Castiglion Fiorentino (Arezzo), dove è sepolta.

La sezione dedicata ai racconti e alle testimonianze su suor Annita, qui si apre anche a persone che non hanno conosciuto direttamente la religiosa ma hanno avuto modo di scoprirla dopo la sua nascita al Cielo, traendone conforto e vicinanza.

Per me, è stata un'esperienza meravigliosa, un dono unico di cui ringrazio il mio buon Gesù, mentre percorro l'ultimo pezzo di strada con Annita.

Lucia Bigozzi